



Dipartimento  
per le Politiche Giovanili  
e il Servizio Civile Universale  
Presidenza del Consiglio dei Ministri



**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ESTERO – Avviso 2025**

**TITOLO DEL PROGETTO:**

**Cuore e strada: percorsi di accoglienza e crescita per i giovani ai margini di Los Angeles**

**SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:**

G - Estero: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani

Area 04 - Cooperazione allo sviluppo

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 Mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto, attivo presso il Salesian Family Youth Center nel quartiere di Boyle Heights, si propone di promuovere il pieno sviluppo del potenziale umano di minori e giovani che vivono in situazioni di disagio, marginalità e vulnerabilità.

**RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Sede: Salesian Youth center codice ente: 231873**

<b>Azione</b>	<b>Attività</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
Azione 1: Supporto scolastico ed educativo	<b>Attività 1.1: Sostegno scolastico e aiuto compiti</b> L'aiuto compiti prevede la presenza costante di educatori e volontari qualificati che assistono i bambini e ragazzi durante lo svolgimento quotidiano dei compiti assegnati a scuola. Gli educatori affiancano gli studenti in modo mirato, prestando particolare attenzione alle diverse esigenze educative e al grado di autonomia dei singoli alunni. L'attività mira a facilitare la comprensione delle consegne, chiarire dubbi e incoraggiare un approccio autonomo e consapevole nello svolgimento delle attività scolastiche. Gli educatori perciò visualizzano le lacune, i problemi di motivazione e di concentrazione o le difficoltà legate alla gestione del tempo e allo sviluppo di una metodologia di studio efficace. In tale modo i medesimi educatori elaborano dei percorsi personalizzati che includono attività specifiche come esercizi di lettura guidata, percorsi di potenziamento delle competenze matematiche, momenti di confronto per migliorare l'organizzazione dello studio e strategie di autostima e motivazione scolastica.	Ruolo specifico degli operatori volontari: Supporto allo staff di progetto nel sostegno educativo.  Luogo di svolgimento: nella sede.
	<b>Attività 1.2: Sostegno linguistico</b> Si attua un sostegno nell'apprendimento delle	Ruolo specifico degli operatori volontari:

	<p>lingue, sia dello inglese, sia di quelle straniere (spagnolo e francese).</p> <p>Gli educatori effettueranno un lavoro di sostegno all'apprendimento delle lingue, attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-sostegno nella realizzazione dei compiti scolastici;</li> <li>-proiezioni di film, ascolto di canzoni, dibattiti, ecc.</li> </ul>	<p>Supporto allo staff di progetto nel sostegno linguistico. Gli operatori volontari supporteranno i destinatari organizzando anche attività di conversazione in lingua straniera (francese o inglese).</p> <p>Luogo di svolgimento: nella sede.</p>
	<p><b>Attività 1.3: Educazione alla creatività</b></p> <p>Si attua tramite laboratori e attività che favoriscono la creatività, la scoperta del sé e lo sviluppo delle competenze personale dei ragazzi. Gli educatori e i volontari sostengono la realizzazione personale a artistica dei giovani, attraverso attività legate all'arte, musica, alla narrazione creative e alle materie STEM (scienza, tecnologia, ingegneria, matematica). Questi momenti permettono ai ragazzi di scoprire passioni e talenti, stimolare la creatività e acquisire competenze sul piano scolastico e personale.</p> <p>Gli educatori organizzeranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- progetti in piccoli gruppi per l'esplorazione dei talenti. I volontari guidano i progetti svolti in piccoli gruppi, appositamente pensati per permettere ai giovani di approfondire i propri interessi e di mettere alla prova nuove capacità.</li> </ul> <p>Attraverso queste attività, i ragazzi sperimentano il lavoro di squadra, sviluppano abilità di collaborazione, e rafforzano il senso di appartenenza e autostima, imparando a valorizzare i propri punti di forza;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- eventi stagionali e uscite educative, ovvero i volontari contribuiscono alla preparazione e alla gestione di eventi stagionali, feste a tema e uscite educative che hanno l'obiettivo di ampliare orizzonti culturali e sociali dei giovani. Queste esperienze esterne e attività speciali aiutano i ragazzi a scoprire nuove realtà, sviluppare una visione più ampia del mondo e costruire ricordi significati.</li> </ul>	<p>Ruolo specifico degli operatori volontari:</p> <p>Supporto allo staff di progetto nelle attività educative creative</p> <p>Luogo di svolgimento: nella sede.</p>
Azione 2 Socializzazione, tempo libero	<p><b>Attività 2.1: Attività sportive e ludico-educative</b></p> <p>Si realizzeranno le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• attività di tipo sportivo</li> <li>• Attività ludiche ed extra-scolastiche</li> <li>• Giochi</li> <li>• Laboratori di musica</li> </ul>	<p>Ruolo specifico degli operatori volontari:</p> <p>Supporto allo staff di progetto nelle attività di animazione; organizzazione di attività specifiche.</p> <p>Luogo di svolgimento: nella sede.</p>
	<p><b>Attività 2.2: Attività del tempo libero, escursioni e colonie estive</b></p> <p>Si organizzeranno varie escursioni e colonie:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Colonia urbana</li> <li>• Colonia per bambini</li> <li>• Incontro giovanile.</li> </ul>	<p>Ruolo specifico degli operatori volontari:</p> <p>Supporto allo staff di progetto nelle attività di animazione; organizzazione di attività specifiche.</p> <p>Luogo di svolgimento: nella sede e in varie località limitrofe alla sede da programmare.</p>
Azione 3 Sviluppo sociale emotivo e di crescita personale	<p><b>Attività 3.1: Relazioni individuali e mentoring</b></p> <p>Gli educatori e i volontari instaurano rapporti individuali con i ragazzi basati sull'ascolto, la fiducia reciproca e il rinforzo positivo.</p> <p>Attraverso percorsi di mentoring personalizzati, i giovani vengono accompagnati nell'affrontare sfide quotidiane e nel rafforzare la propria</p>	<p>Ruolo specifico degli operatori volontari:</p> <p>Aiuto allo staff specializzato</p> <p>Luogo di svolgimento: sede del progetto</p>

	autostima e autonomia	
	<p><b>Attività 3.2: Facilitazione di conversazioni di gruppo e riflessione</b></p> <p>Volontari ed educatori organizzano e moderano momenti di riflessione, conversazioni di gruppo e attività di condivisione che aiutano i ragazzi ad esprimere le proprie emozioni, pensieri e difficoltà in un ambiente accogliente e non giudicante. Queste attività incoraggiano l'apprendimento di strategie comunicative efficaci e aiutano i giovani a sviluppare empatia e consapevolezza emotive</p>	<p>Ruolo specifico degli operatori volontari: Aiuto dei ragazzi ed esprimere le proprie emozioni, pensieri e difficoltà</p> <p>Luogo di svolgimento: sede del progetto</p>
	<p><b>Attività 3.3: Educazione emotiva e modello positivo</b></p> <p>In tutte le attività proposte, educatori e volontari assumono il ruolo di modello positivo di riferimento, dimostrando empatia, pazienza e rispetto in particolare nei confronti dei ragazzi che affrontano situazioni personali o familiari complesse. Attraverso questi comportamenti esemplari, i minori acquisiscono strumenti essenziali per gestire le proprie emozioni e costruire relazioni interpersonali positive e stabili.</p>	<p>Ruolo specifico degli operatori volontari: Gli operatori assumono un ruolo di modello positivo di riferimento e supportano lo staff nelle fasi organizzative</p> <p>Luogo di svolgimento : sede del progetto</p>

**SEDI DI SVOLGIMENTO, POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

Sede	Indirizzo	Comune	Codice sede	N. volontari	Vitto e Alloggio
Salesian Family Youth Center	East 4th Street	Los Angeles	231873	4	<p><b>Alloggio:</b> I volontari saranno ospitati in alloggi condivisi all'interno della comunità salesiana, in stanze arredate in modo essenziale e con la condivisione di servizi igienici e spazi comuni. L'esperienza richiede l'adesione allo spirito della vita comunitaria, fondato su semplicità, rispetto reciproco e spirito di corresponsabilità.</p> <p><b>Vitto:</b> La comunità salesiana provvede alla somministrazione dei pasti (colazione, pranzo e cena), che vengono consumati in forma comunitaria. È attesa la partecipazione regolare ai pasti e la disponibilità, ove richiesto, a collaborare nelle attività di preparazione e riordino. Questa modalità di convivenza rappresenta un'opportunità formativa che coniuga il servizio con la crescita personale, la riflessione interiore e l'esperienza della fraternità.</p>

**MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Numero di mesi di permanenza all'estero:** 12

**Modalità e tempi di eventuali rientri in Italia degli operatori volontari:** Gli operatori volontari partiranno per la sede di attuazione del progetto entro un mese dalla data di inizio progetto e rientreranno in Italia nell'ultimo mese di servizio. I volontari rientrano in Italia in concomitanza con le festività, nel periodo estivo o in altri periodi da concordare.

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Gli operatori volontari saranno impegnati in un'esperienza di servizio civile della durata complessiva di dodici mesi all'estero, durante la quale sarà richiesta una piena disponibilità a collaborare attivamente con il progetto educativo, in un'ottica di flessibilità, corresponsabilità e adattamento al contesto locale. La natura delle attività proposte, in particolare nel contesto salesiano del Salesian Family Youth Center di Los Angeles, richiede un coinvolgimento costante e dinamico, capace di rispondere con prontezza alle esigenze dei minori e delle famiglie beneficiarie.

Nel corso dell'anno, potranno essere previste attività straordinarie nei periodi di vacanza scolastica, invernale ed estiva, quali campi scuola, colonie diurne, iniziative ricreative o culturali, alle quali i volontari saranno chiamati a partecipare in modo attivo. Tali eventi rappresentano occasioni fondamentali di relazione educativa e accompagnamento, soprattutto nei periodi in cui il rischio di isolamento o inattività per i minori è maggiore. Sarà quindi richiesta la massima disponibilità a rimodulare l'orario ordinario di servizio, nel rispetto del monte ore previsto, per rispondere a eventuali intensificazioni delle attività, soprattutto durante l'estate.

Oltre alle attività svolte presso la sede del centro giovanile, gli operatori volontari parteciperanno anche a iniziative esterne: uscite educative, escursioni, gite, incontri culturali, conferenze, eventi comunitari e attività territoriali in rete con altri enti o istituzioni. Potranno inoltre essere coinvolti in momenti specifici di missione educativa sul territorio, come visite domiciliari, colloqui con le famiglie dei beneficiari, riunioni con i servizi sociali, o incontri con altri gruppi di riferimento del progetto. L'esperienza prevede anche una flessibilità oraria settimanale, inclusa la possibilità di svolgere servizio durante il fine settimana o in giorni festivi, qualora siano programmate attività straordinarie di particolare rilevanza.

In ogni caso, gli operatori volontari avranno diritto ai giorni di riposo e permesso previsti dalla normativa vigente, che saranno preferibilmente concordati in corrispondenza con eventuali chiusure della sede operativa o periodi meno intensi di attività. Durante tutto il periodo di servizio, gli operatori volontari parteciperanno regolarmente a riunioni di programmazione, coordinamento e valutazione delle attività, che rappresentano momenti fondamentali per monitorare l'andamento del progetto e favorire un processo di crescita condiviso. È previsto inoltre l'obbligo di attenersi rigorosamente alle norme di sicurezza e ai protocolli indicati sia dall'ente promotore che dal partner locale, nel rispetto delle disposizioni legislative italiane e delle norme in vigore nel Paese ospitante.

Inoltre sarà richiesto loro la stesura delle relazioni mensili da inviare in Italia (report), incontri periodici dell'équipe locale di progetto e con la struttura di gestione nazionale dell'Ente di impiego. Dovranno seguire le indicazioni dei referenti dei progetti e mantenere una comunicazione costante (e-mail, telefono, face book, videoconferenze) con la sede nazionale.

Infine, gli operatori dovranno rispettare il regolamento interno della sede estera presso cui presteranno servizio, assumendo comportamenti coerenti con i valori e le finalità del Servizio Civile Universale e dimostrando un atteggiamento aperto, collaborativo e responsabile, capace di valorizzare la dimensione interculturale, l'apprendimento reciproco e l'impegno al servizio delle persone più fragili.

**Modalità:** Monte Ore Annuo

**N° Ore Di Servizio Settimanale:** 20

**N° Ore Annuo:** 1145

**N° Giorni di Servizio Settimanali:** 5

#### **CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio:

Attestato specifico da ente terzo

#### **EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Livello di conoscenza della lingua inglese B1.

#### **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Consulta i criteri di selezione sul sito [www.salesianiperilsociale.it](http://www.salesianiperilsociale.it)

#### **FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Durata (ore):** 30

**Sede di realizzazione Formazione Generale:** La formazione generale si realizzerà presso la sede di Salesiani per il Sociale – Via Giacomo Costamagna, 6, 00181, Roma.

Parte della formazione generale potrà essere realizzata online, secondo le percentuali e le metodologie indicate nelle linee guida per la formazione generale e specifica.

Durante la formazione generale di 30 ore verrà adottato un approccio metodologico attivo e partecipativo, volto a coinvolgere pienamente gli operatori volontari nel loro percorso di apprendimento. Si privilegeranno attività volte a stimolare la dimensione cognitiva, emotiva e relazionale; la dimensione del gruppo sarà preponderante, verrà lasciato spazio all'apprendimento attraverso la relazione formatore e operatori volontari. Le tecniche utilizzate saranno diversificate e integrate tra loro per rispondere ai diversi stili di apprendimento e agli obiettivi formativi del progetto.

Le principali tecniche utilizzate includono:

- Lavori di gruppo, che permettono di analizzare temi, discutere casi concreti e imparare nel confronto tra pari.
- Circle time e discussioni guidate, favoriscono comunicazione, ascolto attivo ed espressione libera in un clima rispettoso e non giudicante.
- Simulazioni e role playing, per sperimentare ruoli e situazioni (gestione conflitti, ascolto, presa in carico) e sviluppare competenze pratiche e relazionali.
- Case study e analisi di situazioni, usati per riflettere su casi reali o verosimili e trovare strategie operative.
- Mappe concettuali e schemi collaborativi, aiutano a visualizzare, organizzare e fissare i contenuti appresi in modo condiviso.

Metodologia:

Le 30 ore di formazione generale verranno erogate secondo le percentuali e le metodologie indicate nelle linee guida per la formazione generale e specifica: in modalità residenziale nella fase iniziale di avvio servizio e in modalità online, con un bilanciamento tra sincrona e asincrona per un massimo del 50% delle ore complessive, preferendo la modalità sincrona e con ricorso alla modalità asincrona al massimo per il 30% del totale delle ore di formazione.

La formazione generale come la specifica verrà svolta nella fase iniziale del servizio e si punterà a creare un ambiente accogliente e stimolante per gli operatori volontari. Si forniranno loro le conoscenze e le competenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui saranno impegnati, necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. In tutto il processo formativo, il volontario sarà protagonista attivo della formazione, e si alterneranno le metodologie formali e non formali, per facilitare il processo di apprendimento e la creazione di un clima positivo nel gruppo volontari.

La formazione generale del Servizio Civile Universale è orientata a promuovere un apprendimento attivo, la riflessione personale e una partecipazione consapevole da parte degli operatori volontari. Per questo motivo, si adottano prevalentemente approcci interattivi, esperienziali e partecipativi, integrati da momenti più tradizionali di trasmissione dei contenuti.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**Durata (ore):** 72

**Modalità di erogazione:** Unica Tranche

**Sede di realizzazione Formazione Specifica:** La formazione specifica verrà svolta sia in Italia sia all'estero, presso le seguenti sedi:

- la sede di Salesiani per il Sociale APS, Via Giacomo Costamagna, 6 Roma
- le sedi di attuazione del progetto all'estero

Parte della formazione specifica potrà essere realizzata online, secondo le percentuali e le metodologie indicate nelle linee guida per la formazione generale e specifica.

Le 72 ore di formazione specifica, saranno erogate nel rispetto dei requisiti qualitativi, temporali, metodologici e documentali previsti dalle linee guida per la formazione generale e specifica del 2023. Verrà adottato un approccio metodologico attivo e partecipativo, volto a coinvolgere pienamente gli operatori volontari nel loro percorso di apprendimento. Le tecniche utilizzate saranno diversificate e integrate tra loro per rispondere ai diversi stili di apprendimento e agli obiettivi formativi del progetto, verranno scelte e modificate anche tenendo conto del livello di esperienza del gruppo volontari. Tra queste:

- Confronto sulle esperienze: condivisione e riflessione su situazioni vissute dai partecipanti, utili per favorire l'apprendimento esperienziale e la crescita personale e professionale.
- Lezioni frontali: utilizzate per fornire contenuti teorici fondamentali in modo chiaro e sistematico, per introdurre concetti chiave, normative, contesti generali.
- Lavori di gruppo e peer learning: attività collaborative finalizzate allo sviluppo del lavoro di squadra, della responsabilità condivisa, del problem solving e dell'apprendimento tra pari
- Simulazioni e role playing: tecniche esperienziali per esercitare competenze relazionali e gestionali, attraverso la rappresentazione di situazioni reali o simulate. Molto efficaci per interiorizzare comportamenti e reazioni, saranno sempre seguiti da un debriefing.
- Brainstorming: metodo creativo per stimolare la generazione di idee e il pensiero divergente, particolarmente utile nelle fasi progettuali.
- Testimonianze (OLP, ex OV): interventi di operatori locali di progetto e volontari che hanno già svolto il servizio, per fornire uno sguardo concreto e motivazionale sull'esperienza.

- Studio di casi (case study): scegliendo dei casi specifici, si procederà all'analisi di casi reali o realistici, per sviluppare pensiero critico e applicare conoscenze teoriche.
- Confronto con esperti su tematiche specifiche: incontri con professionisti del settore per approfondire argomenti rilevanti per il progetto.
- Verifica dell'esperienza in atto: momenti di valutazione e riflessione sul percorso svolto, per monitorare il processo di apprendimento e l'efficacia della formazione.
- Colloqui diretti: momenti individuali o in piccoli gruppi per raccogliere feedback, chiarire dubbi e sostenere il percorso del volontario.
- Circle time: tecnica di gruppo utilizzata per favorire la comunicazione aperta, il confronto e la coesione tra i partecipanti.
- Storytelling: uso del racconto come strumento educativo e riflessivo, per valorizzare esperienze, emozioni e significati personali.

#### Metodologia:

Le 72 ore di formazione specifica verranno erogate in un'unica tranches entro e non oltre i primi 90 giorni dall'avvio del servizio, di cui massimo il 30% erogata in modalità FAD, preferendo la modalità sincrona. La formazione specifica verrà svolta nella fase iniziale del servizio e si punterà a creare un ambiente accogliente e stimolante per gli operatori volontari. Si forniranno loro le conoscenze e le competenze teorico-pratiche relative al settore ed all'ambito specifico in cui saranno impegnati, necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le attività previste dal progetto. In tutto il processo formativo, il volontario sarà protagonista attivo della formazione, e si alterneranno le metodologie formali e non formali, per facilitare il processo di apprendimento e la creazione di un clima positivo nel gruppo volontari.

La prima parte della formazione specifica verrà erogata in Italia con modalità online e residenziale. Si lavorerà sulla costruzione del gruppo e si incentiverà la condivisione di esperienze, creando una relazione significativa tra gli OV, e con i formatori e gli esperti che incontreranno. Una volta che i volontari arriveranno all'estero, il primo step sarà la conoscenza del responsabile della sede e dell'équipe educativa di riferimento, nonché le persone referenti del servizio civile dell'organizzazione.

Successivamente ci si dedicherà a conoscere la struttura, gli educatori e operatori sociali, gli animatori, nonché i vari ambienti di svolgimento del progetto. Si organizzeranno anche momenti conviviali per favorire la conoscenza fra gli operatori volontari e con gli altri operatori della struttura. Sempre in una prima fase ci si dedicherà alla conoscenza dei rischi specifici esistenti negli ambienti in cui l'operatore volontario andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Nell'approccio adottato, il percorso di formazione non si limiterà a fornire ai giovani le conoscenze pratiche necessarie per lo svolgimento delle attività operative, ma avrà anche una forte valenza educativa e motivazionale.

L'obiettivo sarà quello di stimolare nei volontari una maggiore consapevolezza rispetto agli obiettivi dell'Agenda 2030, promuovendo valori fondamentali come la solidarietà, il rispetto dei diritti umani, l'impegno sociale e civico, e offrendo occasioni concrete per mettere alla prova e sviluppare competenze trasversali utili per il loro futuro personale e professionale.

All'interno del percorso formativo, è previsto anche il modulo specifico dedicato alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari di servizio civile universale nella sede di attuazione del progetto". Tale modulo sarà erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto e fornirà indicazioni pratiche sulle misure di prevenzione, sicurezza e gestione delle emergenze, al fine di garantire un ambiente di lavoro sicuro e consapevole.

#### **TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

**Ponti di speranza: accompagnamento di minori e giovani in America**

#### **OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

Obiettivo 4 - Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 16 - Pace, giustizia e istituzioni forti

#### **AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

C - Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese